Camera dei Deputati

Legislatura 15
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA IN COMMISSIONE : 5/00337

presentata da **DE ZULUETA TANA** il **25/10/2006** nella seduta numero **59**

Stato iter : **CONCLUSO**

Assegnato alla commissione :
IV COMMISSIONE (DIFESA)

Ministero destinatario :
MINISTERO DELLA DIFESA

Attuale Delegato a rispondere :
MINISTERO DELLA DIFESA , data delega **25/10/2006**

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
ILLUSTRAZIONE		
DE ZULUETA TANA	VERDI	09/11/2006
RISPOSTA GOVERNO		
VERZASCHI MARCO	SOTTOSEGRETARIO DI STATO, DIFESA	09/11/2006
REPLICA		
DE ZULUETA TANA	VERDI	09/11/2006

Fasi dell'iter e data di svolgimento :
DISCUSSIONE IL 09/11/2006
SVOLTO IL 09/11/2006
CONCLUSO IL 09/11/2006

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :
FORZE ARMATE, GUERRA

SIGLA O DENOMINAZIONE :
LIBANO

ALTRI TERMINI :
ARMI CHIMICHE E BATTERIOLOGICHE

TESTO ATTO

Atto Camera
Interrogazione a risposta immediata in Commissione 5-00337

presentata da

TANA DE ZULUETA

mercoledì 25 ottobre 2006 nella seduta n.059

DE ZULUETA. - Al Ministro della difesa. - Per sapere - premesso che:

il Ministro per i rapporti con il Parlamento israeliano Yaakov Edri ha recentemente ammesso, rispondendo ad una interpellanza che: «Tsahal dispone di munizioni al fosforo di vario tipo. Nel recente conflitto con Hezbollah ha fatto ricorso a bombe al fosforo per colpire obiettivi militari in zone aperte». Secondo Edri l'utilizzo degli ordigni in queste circostanze è consentito dal diritto internazionale;

l'utilizzo di ordigni al fosforo è vietato dalla Convenzione internazionale di Ginevra contro la popolazione civile o militari che si trovano in zone abitate;

«l'uranio impoverito potrebbe fare altre vittime italiane in Libano». È quanto ha affermato Domenico Leggiero dell'Osservatorio militare nel corso del programma «Kosmos - un mondo di notizie» in onda il 21 ottobre su Retequattro;

nel sud del Libano, dove sono state utilizzate dalle forze armate israeliane, ci sono ancora numerose bombe a grappolo inesplose, che uccidono o feriscono tra i tre ed i quattro civili al giorno. Lo ha denunciato all'ONU, a New York, il gruppo londinese di Landmine Action, secondo cui sono stati identificati circa 770 siti diversi colpiti dalle cosidette cluster bombs. Circa 45.000 di queste bombe a grappolo inesplose sono state neutralizzate, ma quelle ancora presenti sarebbero diverse centinaia di migliaia;

malgrado nella finanziaria in discussione, si preveda un aumento del bilancio della difesa dell'11 per cento, il capo di Stato maggiore dell'esercito, il generale Filiberto Cecchi ha evidenziato il 21 ottobre scorso, il rischio, con le attuali risorse destinate alla Difesa di «mettere a repentaglio la sicurezza e il livello di protezione dei nostri soldati» -:

quali disposizioni abbia impartito alle nostre truppe presenti in Libano per garantirne la sicurezza e di quali strumenti li abbia dotati per garantire lo stesso fine. (5-00337)